



*Carissime, carissimi,*

nel ringraziare il Segretario Generale della DIRSTAT, Angelo Paone - con cui abbiamo avuto modo di scambiare una serie di spunti di notevole interesse per la nostra categoria -, di aver presenziato alla Conferenza delle Ambasciatrici e degli Ambasciatori, su invito dell'On. Antonio Tajani, vi trasmettiamo il testo del nostro intervento all'incontro.

Nelle giornate dedicate a questo evento ha partecipato il Min. Zangrillo, che ha ribadito il suo impegno personale per perfezionare il contributo che la classe dirigenziale può offrire al Paese, in termini di leadership, di motivazione del personale pubblico, di team building e di valorizzazione del merito.

Il Min. Tajani ieri, nel riprendere in parte alcune di tali tematiche, ha evidenziato che la valorizzazione del merito è una delle priorità su cui puntare per una Pubblica amministrazione sempre più efficace e ha sottolineando il recente riconoscimento dato all'Italia da figure straniere di grande autorevolezza.

Come DIRSTAT esteri non possiamo che accogliere favorevolmente tali richiami, nell'auspicio che l'Amministrazione sappia trovare la strada per maggiori riconoscimenti anche alla nostra categoria.

Vi rinnoviamo l'invito ad aderire alla DIRSTAT per sostenere con sempre maggiore compattezza le numerose questioni di nostro prioritario interesse.

L'occasione ci è gradita per rivolgervi i più sinceri auguri per le vicine Feste natalizie

I rappresentanti DIRSTAT esteri  
Associazione Dirstat - Confedir

# FEDERAZIONE DIRSTAT – FIALP

www.dirstat.it - dirstat@dirstat.it - dirstat@legalmail.it

DIPARTIMENTO DIRSTAT

On. Ministro, illustri Presenti,

desideriamo attirare la vostra attenzione sulla categoria dei dirigenti amministrativi del MAECI, una categoria giovane e poco numerosa, ma con un senso di appartenenza a questa Amministrazione molto forte.

Riteniamo che le capacità e le competenze dei dirigenti siano un **patrimonio strategico** per consolidare il MAECI nel suo ruolo di Amministrazione di punta, al servizio della politica estera del nostro Paese e della tutela dei cittadini all'estero.

Crediamo anzi che alcune tematiche di nostro preminente interesse possano essere positivamente valutate come strumenti per un'azione e una proiezione internazionale del MAECI più efficaci.

Il costante impegno a rendere la Farnesina un'organizzazione veramente all'avanguardia, non può a nostro avviso prescindere anzitutto da un rafforzamento della presenza dei dirigenti, sia presso gli Uffici della sede centrale che presso le Sedi estere. Auspichiamo quindi che il concorso per l'assunzione di 8 nuovi dirigenti di II fascia sia presto bandito e concluso.

Desideriamo inoltre richiamare altre questioni di prioritario interesse per la categoria dei dirigenti, che abbiamo già fatto presente, anche in un'ottica di valorizzazione del merito, in precedenti occasioni di confronto con l'Amministrazione:

- la possibilità per i dirigenti, al pari dei colleghi diplomatici, di essere nominati a capo delle **Unità di carattere tecnico e amministrativo**;
- L'incremento del **numero di Uffici** che possono essere ricoperti da dirigenti;
- Un proporzionato aumento delle **posizioni di dirigente di I fascia**, che ripristini il rapporto esistente tra dirigenti di I e di II fascia che esisteva prima della riorganizzazione operata nel 2021, quando alcune competenze del Ministero delle imprese e del Made in Italy sono state trasferite al MAECI.

Siamo inoltre convinti che la Farnesina debba investire maggiori risorse per un deciso rafforzamento dei CIA, cioè dei Centri interservizi amministrativi.



Oggi, infatti, il CIA non costituisce una vera e propria struttura/Ufficio, ma solo un'aggregazione teorica e normativa di competenze attribuite al dirigente.

Se vogliamo che le Ambasciate e i Consolati siano più efficaci nella loro missione istituzionale di rappresentanza dell'Italia all'estero, dobbiamo fare in modo che siano assistite e coadiuvate da una rete di strutture operative, che diventino dei veri e propri centri propulsori di competenze amministrative e contabili e che possano svolgere funzioni di centrali di committenza per la stipula dei più rilevanti contratti di appalto.

I Centri interservizi sul piano normativo esistono già, ma bisogna puntare su modifiche normative che li rendano delle strutture organizzative con personale dedicato in via esclusiva a tale funzione, che risponda dei propri adempimenti all'esperto che sarà nominato a capo del CIA.

Riteniamo inoltre indispensabile investire maggiormente nella formazione e nell'aggiornamento professionale, in particolare di quello destinato all'estero, come pure di prevedere un coinvolgimento più sostenuto di tutte le categorie professionali del MAECI nella definizione dei **delle iniziative di formazione** del personale.

Attiriamo infine l'attenzione sull'importanza di una rapida introduzione, anche presso il MAECI, della **Quarta Area funzionale** di elevate professionalità, ma anche sulla necessità di istituire **posizioni di "Vicario"** negli Uffici ricoperti da dirigenti, al pari di quanto già avviene per gli Uffici retti da funzionari della carriera diplomatica.